

**ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
UDINE**

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERAZIONE n. 15 /CD/2013

OGGETTO: **Proposta di calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2014. Modifica misura minima per la pesca del cefalo. Ratifica.**

L'anno 2013 il giorno 17 del mese di ottobre, presso la sede dell'Ente, si é riunito il Consiglio direttivo nelle persone dei Signori:

				Pres.	Ass.
1.	FANTIN	Flaviano	<i>Presidente</i>	X	
2.	BARON	Luca	<i>Componente</i>		X
3.	BATTISTELLA	Silvia	"	X	
4.	BULFONE	Ferruccio	"	X	
5.	CECCHIN	Giancarlo	"	X	
6.	CERAOLO	Luciano	"		X
7.	COCCHI	Monia	"	X	
8.	DE NATALI	Roberto	"		X
9.	FABRIS	Giacomo	"	X	
10.	FAIN	Ezio	"		X
11.	LEONI	Adriano	"	X	
12.	MARCOTTI	Damiano	"	X	
13.	MICHELUTTI	Gabriele	"	X	
14.	PERES	Valter	"	X	
15.	PESCHIULLI	Maurizio	"	X	
16.	PRINCI	Walter	"	X	
17.	SPAGGIARI	Dino	"	X	
18.	TULLI	Francesca	"		X
19.	TUTI	Fulvio	"	X	
20.	VALLAR	Giuseppe	"	X	

VISTA la L.R. 12.05.1971, n. 19, istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e le successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l'articolo 11, comma 1, lett. g), che demanda al Consiglio direttivo dell'Ente il compito di deliberare annualmente entro il 15 settembre la proposta del calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque in gestione;

VISTA la L.R. 9.06.1988, n. 43 recante nuove norme in materia di pesca nelle acque interne, integrative e modificative della legge regionale n. 19/1971 ed in particolare l'articolo 1, comma 3, che demanda al Presidente della Regione o all'Assessore da lui delegato, su proposta dell'Ente tutela pesca, l'approvazione entro il 31 ottobre di ciascun anno del calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo n. 13/CD/2013 del 12/09/2013 di approvazione della proposta del calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2014, che all'articolo 1c – Misure minime - fissa la misura minima per il cefalo a cm 16;

DATO ATTO che con nota prot. n. 4534/UCD del 19/09/2013 è stato assegnato ai consiglieri un ulteriore periodo di tempo, con scadenza al 24/09/2013 poi prorogato al 4/10/2013, per verificare le disposizioni che riguardano il proprio Collegio e segnalare agli uffici tutte le osservazioni necessarie e che durante tale periodo un consigliere ha segnalato che le norme statali fissano la misura minima per il cefalo a cm 20, chiedendo di adeguare la misura minima prevista dal CPS 2014 a quella stabilita dalla legge statale;

VISTO il D.P.R. 2/10/1968 n. 1639 Regolamento per l'esecuzione della Legge 14 luglio 1965, n. 963 concernente la disciplina della pesca marittima, che all'articolo 87 "*Lunghezza minima dei pesci*" fissa la misura minima per il cefalo a cm 20;

RICORDATO che le disposizioni statali sopra richiamate disciplinano la pesca marittima e che la loro violazione è punita dalla sanzione penale prevista dal Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 (Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96);

CONSIDERATO che il cefalo è una specie che si pesca tanto nelle acque marittime quanto nelle acque interne e che tale circostanza suggerisce di stabilire la misura minima unica di cm 20, utile a semplificare l'attività di vigilanza ittica oltre ad impedire che il pescatore incorra nel rischio di sanzione penale, cui sarebbe esposto nel caso pescasse cefali di misura inferiore a quella fissata dalla legge statale;

ATTESO che il Direttore dell'Ente, dopo aver ricevuto dai singoli consiglieri le osservazioni di competenza ed in considerazione di quanto sopra, ha disposto di adeguare la misura minima prevista per il cefalo dal CPS 2014 a quella di cm 20 stabilita dalla legge statale, inviando quindi all'Assessorato la proposta del calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2014, per consentire l'emanazione del decreto assessorile di adozione del CPS 2014 entro il termine del 31 ottobre, fissato dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 43/1988;

RITENUTO di condividere le considerazioni che hanno indotto all'adeguamento del CPS 2014 alla disciplina statale sulla misura minima per la pesca del cefalo e di fare propria la decisione in tal senso assunta dal Direttore dell'Ente;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto all'esame di cui all'articolo 67, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

Il Consiglio Direttivo

DELIBERA

per le causali di cui in premessa, di ratificare la decisione del Direttore dell'Ente di portare a cm 20 la misura minima per la pesca del cefalo, in adeguamento alla disciplina statale di cui all'articolo 87 del D.P.R. 2/10/1968 n. 1639.

IL DIRETTORE
dott. Giovanni Petris

IL PRESIDENTE
dott. Flaviano Fantin